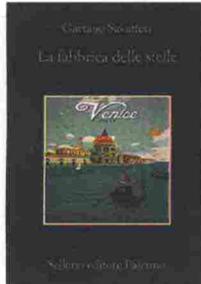


## Il red carpet si tinge di giallo

Intrighi, delitti e molto sarcasmo dalla Sicilia, passando per Roma, e fino alla Mostra del cinema di Venezia. È *La fabbrica delle stelle*, nuovo romanzo di Gaetano Savatteri.



**La fabbrica delle stelle** di Gaetano Savatteri (Sellerio, 304 pagine, 14 euro).

**S**averio Lamanna nasce dai racconti (tutti pubblicati da Sellerio). E di solito non è una nascita tra le più fortunate nell'editoria italiana. I racconti, si sa, sono bellissimi e contengono concentrati di stile e immaginazione, ma non vendono. Il caso di Lamanna però, che fece la sua prima comparsa ne *Il lato fragile* (appunto un racconto), è diverso. Questo personaggio ha le carte in regola per diventare un nuovo eroe del panorama del giallo nostrano: giornalista, origini siciliane, battuta pronta e l'immane spalla Peppe Piccionello, siciliano doc, look sauvage con mutande e ciabatta ma cervello fino di saggezza antica.

Il quadro è completo per un gran successo e infatti il papà di Lamanna, Gaetano Savatteri, giornalista siciliano pure lui, classe 1964, ha sfornato il romanzo *La fabbrica delle stelle* (Sellerio) a grande richiesta.

Saverio e Peppe sono coinvolti in un'indagine che si svolge alla Mostra del cinema di Venezia, assoldati da una matrona di cui dovrebbero sorvegliare la sorella minore. La ragazza infatti è fidanzata con una delle stelle del titolo, un attore per nulla gradito alla famiglia di origine. Ma l'intrigo è complesso e nonostante i toni di Savatteri siano icastici ma leggeri, la violenza arriva. E Lamanna perde l'ironica pazienza che a volte lo porta a conversare con le cassettiere Ikea. Notevole esercizio di controtendenza sui luoghi comuni legati alla Sicilia, il giallo di Savatteri è un catalogo di osservazioni sul disimpegno dell'Italia contemporanea: gli ambienti romani, i tappeti rossi veneziani e i paradisi sul mare trapanesi fanno da sfondo all'arguzia con cui Lamanna e Piccionello risolvono i misteri. Con il disincanto che solo gli isolani possono sfoggiare in ogni stagione.

(Stefania Vitulli)